

POZZUOLI

E' tornato il panico per una scossa di terremoto

A pagina 5.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

FIAT

Più forte l'adesione alla lotta articolata

A pagina 4

Un primo risultato della grande battaglia popolare e di due mesi di scontri in Parlamento: continua la lotta per ottenere una vera riforma urbanistica

APPROVATA LA LEGGE PER LA CASA MODIFICATA DA P.C.I. E SINISTRE

71 voti contrari della destra dc Decisiva l'astensione comunista

191 « sì », 121 « no », 154 astensioni — Assenti decine di deputati democristiani — La dichiarazione di voto del compagno Macaluso per il gruppo comunista — La Commissione lavori pubblici esaminerà le misure anticongiunturali per l'edilizia — L'intervento di Barca

La Camera ha approvato ieri la legge per la casa con le rilevanti modifiche appor...

Un chiaro significato

IL RISULTATO del voto alla Camera è clamoroso. Il tentativo di minimizzare...

to dimostra che la lotta non solo è necessaria, ma rende. Certo, è solo un primo risultato...

La lettura del risultato è esplosa come una bomba a Montecitorio. Da rapidi calcoli è infatti risultato che ben 71 erano i « franchi tiratori » dc...

La prima cosa chiarissima, anche a chi non vuol vedere, è che la maggioranza e la DC si sono rotte. Ciò è accaduto più volte...

Ma, dunque, delle conseguenze politiche debbono essere tratte. È una finta di nulla da parte della DC, o anche da parte dei compagni socialisti...

« Non voteremo a favore di questa legge — ha detto Macaluso — perché essa non corrisponde alle esigenze, espresse dai lavoratori, di avviare una vera politica di riforme. Dal testo stesso della legge emergono le contraddittorietà e la confusione che caratterizzano l'attuale maggioranza. Questa legge, infatti, è la somma di almeno cinque leggi settoriali ».

Ma vi è altro ancora da sottolineare. L'esito del voto...

Ed è perciò che noi insistiamo sulla importanza del voto del 13 giugno. Una risposta ferma dell'elettore è necessaria perché, con i comunisti, sia possibile imboccare la strada dell'unità a sinistra.

« Domenica — ha ricordato Macaluso — ci sarà a Roma la manifestazione del centro per il Mezzogiorno organizzata dai sindacati e il governo si presenta con la proroga della Cassa ».

Dopo il voto alla Camera

TENSIONE NELLA DC

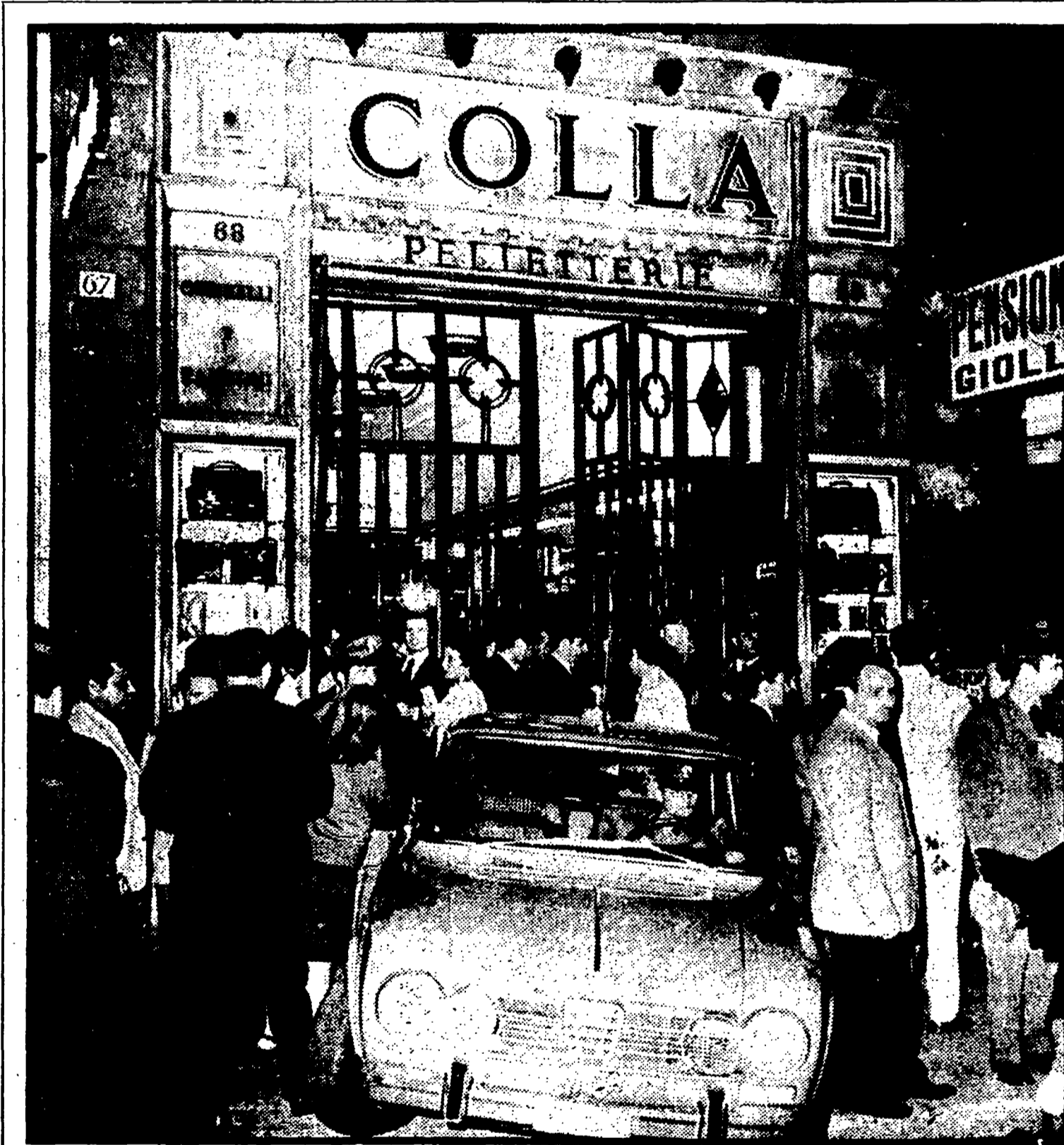
«Vertice» con Forlani e dichiarazioni di Andreotti — Evidente l'organizzazione dell'operazione dei «franchi tiratori» — I primi commenti Listone DC-MSI per l'Ordine dei giornalisti

Nel voto che ieri ha concluso la discussione sulla legge per la casa alla Camera, si sommano molti degli elementi dell'attuale situazione politica italiana. Ed uno soprattutto non viene posto in risalto: quello dell'atteggiamento della Democrazia cristiana, il maggiore partito dello schieramento governativo...

zione della legge è avvenuta, in Commissione ed in aula, in un periodo abbastanza breve, attraverso una discussione unilaterale con i sindacati — che uscivano dall'esperienza dello sciopero nazionale unitario del 7 aprile — e le Regioni. Riguardo al voto finale sulla legge, il calcolo è abbastanza facile. È evidente, anzitutto, che moltissimi dc che non volevano dare voto favorevole al provvedimento si sono dati assenti, e debbono quindi essere compresi nel complesso dei 184 deputati assenti congedati dalla segreteria di Montecitorio. Più preciso è il conteggio del numero dei «franchi tiratori», cioè dei c. f. a. pi.

(Segue a pagina 2)

(Segue a pagina 2)



A pochi metri dalla questura

Rapinatore spara e uccide una donna in via Nazionale

Un giovane biondo è entrato nella pelletteria «Colla» e ancora prima di chiedere i soldi ha sparato sul commesso, poi sulla direttrice - Wanda Campagna, 60 anni, è morta in ospedale, il giovane è gravissimo - Emozione fra i negozianti della via

(A pagina 5)

NELLA FOTO: agenti di polizia e folla di curiosi davanti al negozio dopo il feroce assassinio

Alla Camera nonostante l'opposizione del governo e della DC

IMPOSTO DALL'UNITÀ DELLE SINISTRE IL FINANZIAMENTO DEGLI ASILI NIDO

Isolati i rappresentanti del governo e i dc che avevano proposto di rinviare lo stanziamento al 1972 A PAGINA 6

DOMANI IL SENATO DOVREBBE APPROVARE LA LEGGE UNIVERSITARIA - A PAG. 4

I CENTOMILA A ROMA

Una grande manifestazione di unità di democrazia

L'obiettivo di partecipazione posto dalla CGIL, CISL e UIL per la manifestazione di domenica è stato accolto e, prevedibilmente, verrà anche superato: tre immensi cortei sfileranno per le vie della capitale, per raggiungere piazza del Popolo dove si concluderà la nuova giornata di lotta. Nuova politica economica e riforme per lo sviluppo del Mezzogiorno e la piena occupazione, problemi che saranno al centro della Conferenza che si apre domani all'EUR, sono stati discussi in un incontro dei segretari confederali con la stampa. A PAGINA 6

OGGI

« LA FIGURA del dirigente industriale che organizza la catena di montaggio viene accuminata a quella dello speculatore edilizio o a quella dello evasore fiscale, e con questa immagine il lavoratore viene scatenato contro i singoli individui, dirigenti e capi di ogni livello, in una guerra totale nella quale trovano alimento i più vellei lamentali episodi di violenza ».

Costi ha detto, tra l'altro, il dottor Giuseppe Gilsenti nel suo rapporto alla Assemblea annuale dell'Interind, l'associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale, di cui è presidente, e voi avete visto che i giornali padronali di ieri hanno riportato questo passo con significato rilievo. Come al solito, quando parla Gilsenti i più nutriti applausi vengono da loro signori, i quali usano sbandierare le parole del presidente dell'Interind al grido di: «Udite, udite, lo dice anche lui». Ebbene, udiamo, e che cosa dice o crede di dire Gilsenti? Se la catena di montaggio, come è stato dimostrato e riconosciuto in innumerevoli casi, è un meccanismo che massacrava, letteralmente massacrava, l'operato e lo sfruttava fino a distruggerlo fisicamente e spiritualmente, perché chi la organizza non dovrebbe essere considerato alla stregua dello speculatore edilizio o dell'evasore fiscale? E addirittura peggio, secondo noi: perché lo speculatore edilizio o l'evasore fiscale porta via ai lavoratori i denari, mentre chi è responsabile di una catena di montaggio ammantata porta via ai lavoratori non soltanto i denari, ma anche la salute e l'anima. Del resto, vuole una pro-

va Gilsenti del riguardo che certi dirigenti industriali sentono nei confronti dei lavoratori? La prova, purtroppo, ce la offre egli stesso quando dice che « il lavoratore viene scatenato contro i singoli individui... eccetera. Il lavoratore viene scatenato: non è dunque un uomo che ragiona e decide con la propria testa, ma un animale a cui viene aperta la gabbia, una belva alla quale si alzano le inferriate. Oh noi sappiamo bene che il dottor Gilsenti, se discusse insieme, ci assicurerebbe che non ha mai inteso dire questo. Ma certe parole rivelano l'animo segreto di chi le pronuncia, anche se non ne sia consapevole, e quando un uomo dice che i lavoratori « vengono scatenati », una cosa è sicura: che non sta più, se mai c'è stato, dalla parte degli operai. Fortebraccio

SCIANGHAI, 25. Sono stati indiscutibilmente i compagni cinesi ad attribuire, in crescendo, carattere e valore politici alla visita della delegazione italiana che oggi, dopo otto giorni di permanenza a Pechino e a Scianghái, rientra in Italia. Nel giro di 48 ore o poco più, il significato puramente commerciale che la « missione » diretta dal ministro del Commercio estero Mario Zagari si era data all'inizio, andava già svanendo sotto una somma di indicazioni di natura assai più ampia di quel che non siano la fornitura di cavi elettrici o l'import-export di tessuti: argomenti seriissimi, certo, ma che nella pratica hanno fornito ai cinesi l'occasione per portare avanti un discorso più complesso. L'incontro con Ciu En-lai a Pechino, la sera di sabato 22, ha rappresentato il culmine di questo progressivo impegno. Non si è trattato affatto di un saluto formale. Al contrario, il primo ministro ha esposto sia nelle linee generali sia in dettaglio le posizioni che spiegano il vivo interesse attuale del governo cinese nei confronti della ripresa di rapporti con l'Italia. Tali posizioni si inquadrano in una visione di politica internazionale tendente a sollecitare il formarsi di altri poli di riferimento al di fuori delle grandi potenze; e tra questi poli la Cina include oggi l'Europa occidentale. La presenza di patti militari come la NATO o di patti economici intercapitalistici come il MEC, con tutte le loro implicazioni non viene citata in questo contesto. La preoccupazione centrale appare quella di determinare una rete multilaterale di relazioni: ed è questo il motivo per cui la Cina, al termine di un periodo di travaglio interno e della fase più acuta della rivoluzione culturale, si è posta tanto rapidamente sul terreno di una diplomazia di movimento e dell'apertura di contatti con altri paesi, indipendentemente dal loro ordinamento sociale e politico. Ciu En-lai ci ha ricevuto in uno degli immensi saloni del moderno palazzo dell'Assemblea del popolo (il parlamento), e ha stretto la mano per uno a tutti gli otto delegati italiani: che indistintamente venivano tutti ve r'erano tra funzionari governativi, diplomatici, operatori economici e giornalisti. È un uomo che suscita profonda impressione per lo sguardo penetrante degli occhi scuri sotto le folte sopracciglia, per l'espressione grave e forse un poco tesa del volto coronato dai capelli grigi. È un uomo tutto la delegazione. Il breve discorso, già riferito, nel quale ha certo, un po' sorpreso la frase secondo cui « Cina e Italia sostengono insieme che tutti i paesi grandi e piccoli sono uguali ». Sulla attribuzione all'Italia di una chiara posizione di difesa della propria sovranità e dell'indipendenza del nostro paese è patrimonio della lotta assidua del popolo italiano; parlarmi al rappresentante del governo e della grande industria appare meno pertinente, allo stato degli atti, e può essere forse riferito.

Luca Pavolini (Segue in ultima pagina)